

# **COMUNE DI RUFINA**

(Provincia di Firenze)



## **PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'**

**Adottato dalla Giunta Municipale con deliberazione n. 6 del 30.01.2014, dichiarata  
immediatamente eseguibile ai sensi di legge**

## **INDICE**

### **1. Premessa**

### **2. INTRODUZIONE**

#### **2.1. Programma triennale per la trasparenza e l'integrità**

### **3. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E RESPONSABILI**

#### **3.1 Organizzazione e funzioni dell'amministrazione**

#### **3.2. Fasi e soggetti responsabili: Responsabile della Trasparenza, Responsabili di Area e Nucleo di valutazione**

### **4. LE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DELLA TRASPARENZA**

#### **4.1. Il sito web istituzionale del Comune di Rufina**

#### **4.2. La posta elettronica**

#### **4.3. L'albo pretorio on-line**

### **5. L'ORGANIZZAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA**

#### **5.1. sito web istituzionale - sezione "Amministrazione Trasparente"**

#### **5.2. sito web istituzionale - sezione "Amministrazione Trasparente" – struttura**

#### **5.3. sito web istituzionale - sezione "Amministrazione Trasparente" – tempi di attuazione**

### **6. OBIETTIVI DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'**

### **7. SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNO**

### **8. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

## 1. PREMESSA

Con la redazione del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, il Comune di Rufina intende dare attuazione al principio della trasparenza disciplinato dal D.lgs 150/2009 e recentemente riordinato dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 «*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*».

La disciplina sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni è stata oggetto, negli ultimi mesi, di penetranti interventi normativi.

Innanzitutto, il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190, «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*», che ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, e ha previsto che le amministrazioni elaborino i Piani triennali di prevenzione della corruzione. La legge ha conferito, inoltre, una delega al governo ai fini dell'adozione di un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

In attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012 sopra citata, il Governo ha adottato il D.Lgs. n.33/2013 in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art.1, c.2, D.Lgs. n.33/2013).

Nel decreto è specificato che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità sono collegate al Piano triennale della prevenzione della corruzione e che, a tal fine, il Programma costituisce, di norma, una sezione di detto Piano.

Il D.Lgs. n.33/2013 è di rilevante impatto sull'intera disciplina della trasparenza. Tale provvedimento ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, e ha disciplinato per la prima volta l'istituto dell'accesso civico (art. 5). Esso è intervenuto sui Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità, modificando la disciplina recata dall'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, anche al fine di coordinare i contenuti del Programma con quelli del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano della *performance*. In particolare, sono stati precisati i compiti e le funzioni dei Responsabili della trasparenza e degli OIV, è stata prevista la creazione nella homepage del sito internet istituzionale degli enti della sezione «*Amministrazione trasparente*», che sostituisce la precedente sezione «*Trasparenza, valutazione e merito*» prevista dall'art. 11, c. 8, del d.lgs. n. 150/2009.

Nello specifico, la nuova sezione dovrà essere articolata in sotto-sezioni di primo e di secondo livello corrispondenti a tipologie di dati da pubblicare, come indicato nell'allegato A del d.lgs. n. 33/2013. Infine, il decreto provvede a implementare il sistema dei controlli e delle sanzioni sull'attuazione delle norme in materia di trasparenza.

La CiVIT (Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche – Autorità Nazionale Anticorruzione), con deliberazione n.50 del 4 luglio 2013 ha redatto le «*Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*», che forniscono le principali indicazioni per la redazione e l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e per il suo coordinamento con il Piano di prevenzione della corruzione previsto dalla legge n. 190/2012, per il controllo e il monitoraggio sull'elaborazione e sull'attuazione del Programma.

## **2. INTRODUZIONE**

### **2.1. Programma triennale per la trasparenza e l'integrità**

Il Programma triennale della trasparenza e integrità ed i relativi aggiornamenti, vengono adottati dall'organo di indirizzo politico amministrativo, in considerazione di segnalazioni e suggerimenti raccolti fra gli utenti, sulla base della normativa vigente.

Il Programma triennale della trasparenza ed integrità deve contenere, in base alle previsioni normative del D.lgs.33/2013:

- gli obiettivi che l'ente si pone per dare piena attuazione al principio di trasparenza;
- le iniziative previste per la diffusione della cultura dell'integrità e della legalità;
- l'individuazione dei portatori di interessi interni ed esterni coinvolti dagli interventi previsti;
- i settori di riferimento e le singole concrete azioni definite, con individuazione delle modalità, dei tempi di attuazione, delle risorse dedicate e degli strumenti di verifica.

Il Programma per la trasparenza costituisce uno degli elementi fondamentali nella rinnovata visione legislativa del ruolo delle amministrazioni pubbliche.

Le amministrazioni devono dichiarare e pubblicizzare i propri obiettivi, costruiti in relazione alle effettive esigenze dei cittadini, i quali, a loro volta, devono essere messi in grado di valutare se, come, quando e con quali risorse quegli stessi obiettivi vengono raggiunti.

La pubblicizzazione dei dati sui siti delle amministrazioni rende conoscibili i risultati raggiunti. Questo documento, redatto ai sensi dell'art.10, del Decreto Legislativo n. 33/2013 sulla base delle linee guida elaborate dalla CiVIT (Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche – Autorità Nazionale Anticorruzione) indica le principali azioni e le linee di intervento che il Comune di Rufina intende seguire nell'arco del triennio 2014-2016 in tema di trasparenza.

Il Comune di Rufina, attraverso il programma per l'integrità e la trasparenza, intende realizzare i seguenti obiettivi:

1. la *trasparenza* quale accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse;
2. la piena attuazione del *diritto alla conoscibilità* consistente nel diritto riconosciuto a chiunque di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati pubblicati obbligatoriamente;
3. il libero esercizio dell'*accesso civico* quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati obbligatoriamente conoscibili qualora non siano stati pubblicati;
4. l'integrità, l'aggiornamento costante, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, la conformità agli originali dei documenti, delle informazioni e dei dati pubblici relativi all'attività ed all'organizzazione amministrativa.

Gli obiettivi di cui sopra hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici;
- lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

## **3. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E RESPONSABILI**

La Giunta comunale, su proposta del Responsabile della trasparenza, approva annualmente il programma triennale della Trasparenza e della Integrità ed i relativi aggiornamenti.

### **3.1 Organizzazione e funzioni dell'amministrazione**

Il Comune di Rufina si articola su 4 Aree: Area Gestione del Territorio, Area Servizi Finanziari, Area affari generali, servizi educativi, culturali e Sociali, Area Servizi alla persona come dall'art. 23 del Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli uffici e servizi. Le 4 aree svolgono le seguenti funzioni:

1. AREA GESTIONE DEL TERRITORIO: a) progettazione e realizzazione opere pubbliche, direzione lavori, collaudi; b) manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare; c) gestione servizi tecnici di competenza comunale: manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità comunale e vicinale; ciclo delle acque (servizi idrici, fognari e di depurazione); pubblica illuminazione; verde pubblico; cimiteri; d) protezione civile; e) servizi ambientali; f) igiene ambientale e tutela dell'ambiente dall'inquinamento; g) pianificazione e programmazione territoriale e urbanistica; h) parchi, riserve e aree protette, tutela e vincoli paesistici e paesaggistico ambientali; i) edilizia privata: autorizzazioni, concessioni, nulla osta, vigilanza, verifiche e controlli connessi con la costruzione, la trasformazione e l'uso dei complessi edilizi e, in generale, connessi con le trasformazioni del territorio; j) prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico ambientale; k) edilizia economica e popolare: redazione e gestione piani, assegnazione aree e gestione convenzioni; l) gestione polizze assicurative (RC auto, immobili, attività); m) espropri, occupazioni d'urgenza e canoni occupazione.
2. AREA SERVIZI FINANZIARI: a) programmazione finanziaria; b) predisposizione e gestione bilancio annuale e pluriennale; c) predisposizione conto consuntivo; d) tributi e adempimenti fiscali; e) tenuta, gestione e aggiornamento inventari; f) demanio e patrimonio; g) manutenzione beni mobili; h) economato e provveditorato; i) procedure di aggiudicazione di appalti per forniture di beni durevoli e di consumo e di servizi; j) consorzi; k) gestione dei servizi di telefonia.
3. AREA AFFARI GENERALI, SERVIZI EDUCATIVI, CULTURALI e SOCIALI: a) supporto amministrativo alle attività degli organi istituzionali; b) segreteria particolare degli organi istituzionali; c) ufficio del Segretario comunale, assistenza e segreteria della Conferenza dei responsabili dei servizi; d) ufficio stampa e pubbliche relazioni; e) attività contrattuale dell'ente; f) tenuta e raccolta dei repertori degli atti, contratti e provvedimenti; g) consulenza legale e gestione del contenzioso; h) ricerca e progettazione normativa e regolamentare; i) acquisizioni ed alienazioni immobiliari; j) programmazione istituti scolastici di competenza, fornitura e gestione sedi e servizi connessi; k) gestione degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio; l) promozione e gestione attività educative e per il tempo libero in ambito scolastico ed extrascolastico; m) gestione asilo nido; n) promozione ed organizzazione attività culturali ed espositive, beni culturali; o) gestione biblioteca e archivio storico; p) promozione attività sportive e gestione impianti sportivi di proprietà; q) predisposizione capitolati ed altri atti ed elaborati necessari per la tenuta di appalti nelle materie di competenza; x) programmazione, promozione e gestione di interventi assistenziali e degli altri interventi in campo sociale di competenza del Comune; y) edilizia residenziale pubblica: assegnazione alloggi e gestione utenza edilizia sovvenzionata;
4. AREA SERVIZI ALLA PERSONA: a) igiene e sanità, competenze del Sindaco quale autorità sanitaria locale; b) archivio e protocollo, notificazioni, albo pretorio, servizi ausiliari; c) servizio informazioni e relazioni col pubblico; d) servizi demografici ed elettorali; e) Polizia mortuaria; f) ufficio statistico; h) commercio su aree pubbliche; i) caccia e pesca; j) industria, agricoltura, artigianato, turismo e attività ricettive, commercio fisso ed attività produttive in genere; k) trasporti e servizi della mobilità in genere; l) iniziative promozionali in campo economico (agricoltura, turismo, imprenditoria locale); m) sviluppo economico e attuazione delle politiche comunitarie; n) mercato del lavoro, servizi per l'impiego, iniziative di promozione e sostegno dell'occupazione;

Al vertice di ciascuna Area è posto un Responsabile di Area, individuato con apposito decreto dal Sindaco, ai sensi dell'art.50, comma 10 del D.Lgs.267 del 18/08/2000 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*", dell'art.21, comma 4 e dell'art. 44 dello Statuto Comunale.

### **3.2. Fasi e soggetti responsabili: Responsabile della Trasparenza, Responsabili di Area e Nucleo di valutazione**

Il Responsabile per la trasparenza ex art. 43 del D.Lgs. 33/2013 è stato individuato dal Sindaco con decreto n. 12 dell' 11 settembre 2013 nella persona del Segretario Generale dott.ssa Paola Aveta .

Il responsabile della trasparenza ha i seguenti compiti:

- coordinare e controllare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento di quanto contenuto nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico;
- promuovere e curare il coinvolgimento delle Aree dell'Ente.

In caso di violazione degli obblighi previsti dal citato decreto legislativo, il Responsabile della Trasparenza segnala l'inadempimento nelle forme previste dalla Legge.

Ai responsabili di Area compete la puntuale individuazione dei contenuti del Programma per la trasparenza e l'integrità e l'attuazione delle relative previsioni ed in particolare la responsabilità della pubblicazione dei dati, atti e provvedimenti, di propria competenza, di cui all'allegato A) del presente Programma e secondo le procedure organizzative di seguito definite. Infatti l'articolo 43 comma 3 del decreto legislativo 33/2013 prevede che "*i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge*".

Nell'allegato A) del presente programma sono individuati:

- i dati da pubblicare;
- l'Area e/o Servizio di competenza (struttura organizzativa depositaria dei dati, delle informazioni e dei documenti da pubblicare);
- i riferimenti normativi;
- la denominazione dei singoli obblighi;
- i contenuti;
- la frequenza degli aggiornamenti.

Il Nucleo di Valutazione esercita un'attività di impulso, nei confronti degli organi politici e del responsabile della trasparenza per la elaborazione del programma, verifica l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza, attestando il rispetto degli obblighi di pubblicazione mediante apposite griglie predisposte dalla Civit, ove sono evidenziati i seguenti aspetti: completezza, aggiornamento e formato delle informazioni pubblicate (Delibere CIVIT n.50/2013 e n. 77/2013).

### **4. LE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DELLA TRASPARENZA**

L'Amministrazione comunale si impegna a diffondere e pubblicare il presente Programma per la trasparenza e l'integrità ed il Piano della prevenzione della corruzione mediante il proprio sito internet (sezione "Amministrazione Trasparente") ed, eventualmente, altri strumenti ritenuti idonei.

Inoltre l'Amministrazione valuterà, ove lo ritenga opportuno:

- fissare appositi incontri con gli organi di informazione e/o con le associazioni locali, associazioni di consumatori e associazione di utenti e organizzazioni sindacali per la presentazione del programma triennale della trasparenza e integrità e, più in generale, il Piano di prevenzione della corruzione;
- organizzare, anche eventualmente in collaborazione con uno o più Comuni limitrofi, apposite giornate espressamente dedicate alla trasparenza.

#### **4.1. Il sito web istituzionale del Comune di Rufina**

Il sito web istituzionale del Comune di Rufina è il principale mezzo di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale l'amministrazione cerca di garantire un'informazione trasparente ed esauriente sul suo operato, promuove nuove relazioni con i cittadini, le imprese e le altre PA, pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale.

Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, l'ente ha da tempo realizzato il sito internet istituzionale [www.comune.rufina.fi.it](http://www.comune.rufina.fi.it).

Per consentire una agevole e piena accessibilità delle informazioni previste dall'art.9 del D.Lgs. n.33/2013 sul sito web del Comune di Rufina, nella *home page*, è riportata in evidenza una apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente" al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della sopra richiamata normativa.

#### **4.2. La posta elettronica**

L'ente è munito di posta elettronica ordinaria e certificata.

Sul sito web, nella *home page*, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale (acquisita in conformità a quanto disposto dall'art.34 della legge 69/2009), censita nell'IPA (Indice delle Pubbliche Amministrazioni).

Nelle sezioni dedicate alle ripartizioni organizzative sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, nonché gli altri consueti recapiti (telefono, fax, ecc.).

#### **4.3. L'albo pretorio on line**

La legge n.69/2009 - perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti e alla comunicazione informatica - riconosce l'effetto di "*pubblicità legale*" soltanto alle pubblicazioni effettuate sui siti informatici delle PA.

L'articolo 32 della suddetta legge dispone che "*a far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati*".

L'amministrazione ha adempiuto al dettato normativo sin dal 1° gennaio 2010: l'albo pretorio è esclusivamente informatico. Il relativo link è ben indicato nella *home page* del sito istituzionale.

Come deliberato da CIVIT, quale *Autorità nazionale anticorruzione* (legge 190/2012), per gli atti soggetti a pubblicità legale all'albo pretorio on line, nei casi in cui tali atti rientrano nelle categorie per le quali l'obbligo è previsto dalle legge, rimane invariato anche l'obbligo di pubblicazione in altre sezioni del sito istituzionale, nonché nell'apposita sezione "*Amministrazione Trasparente*".

### **5. L'ORGANIZZAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA**

#### **5.1. sito web istituzionale - sezione "Amministrazione Trasparente"**

Data la struttura organizzativa dell'ente, non è possibile individuare un unico ufficio per la raccolta e la gestione di tutti i dati da inserire in "Amministrazione Trasparente". Pertanto ciascun responsabile di Area dovrà, rispetto alle materie di propria competenza, di cui all'allegato A) del presente trasmettere alla struttura incaricata dell'inserimento dei dati e della gestione e redazione del sito istituzionale web (Area Servizi alla Persona) tutti i dati, atti, documenti e provvedimenti da pubblicare sul sito nella sezione "Amministrazione Trasparente", secondo le modalità e contenuti definiti dalle normative vigenti.

Spetta ai singoli responsabili di Area definire con i propri collaboratori le modalità, la tempistica, la frequenza ed i contenuti dei documenti e dei dati da trasmettere di propria competenza.

Il responsabile di Area trasmette – anche tramite i referenti individuati – i dati, gli atti ed i documenti da pubblicare, concordando con l'Area Servizi alla Persona le modalità operative dell'inserimento dei dati sul sito internet istituzionale.

**A tal riguardo si sottolinea che l'articolo 43, comma 3, del decreto legislativo 33/2013 prevede che “i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge”.**

## **5.2. sito web istituzionale - sezione “Amministrazione Trasparente” – struttura**

La Tabella 1 del decreto legislativo n.33/2013 disciplina la *struttura delle informazioni sui siti istituzionali* delle PA. Il legislatore organizza in *sotto-sezioni di primo e di secondo livello* le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito web. Le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato nella citata Tabella 1.

L'elenco dei contenuti indicati per ogni sotto-sezione nella Tabella del decreto legislativo n.33/2013 sono da considerarsi i contenuti minimi, in quanto, in ogni sotto-sezione possono essere inseriti altri contenuti, riconducibili all'argomento a cui si riferisce la sottosezione stessa, ritenuti utili per garantire un maggior livello di trasparenza.

Eventuali ulteriori contenuti da pubblicare ai fini di trasparenza e non riconducibili a nessuna delle sottosezioni indicate devono essere pubblicati nella sotto-sezione «Altri contenuti». Attualmente, rispetto a quanto previsto dal D.lgs.33/2013, sono state inserite le seguenti voci che dovranno contenere le relative informazioni e documenti, anche tenuto conto della deliberazione CiVIT n.50 del 2013:

- 1) Corruzione
  - a. Responsabile prevenzione della corruzione
  - b. Responsabile della Trasparenza
- 2) Accesso civico
  - c. Responsabile per la trasparenza
  - d. Funzionario con potere sostitutivo in caso di inerzia
- 3) Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati
  - e. Obiettivi di accessibilità
- 4) Dati ulteriori
  - f. Spese di rappresentanza
  - g. Pagamenti dell'Amministrazione

Nel caso in cui sia necessario pubblicare nella sezione «Amministrazione trasparente» informazioni, documenti o dati che sono già pubblicati in altre parti del sito, è stato inserito, all'interno della sezione «Amministrazione trasparente», un collegamento ipertestuale ai contenuti stessi, in modo da evitare duplicazione di informazioni all'interno del sito dell'amministrazione.

I collegamenti ipertestuali associati alle singole sotto-sezioni devono essere mantenuti invariati nel tempo, per evitare situazioni di «collegamento non raggiungibile» da parte di accessi esterni.

L'utente deve comunque poter accedere ai contenuti di interesse dalla sezione «Amministrazione trasparente» senza dover effettuare operazioni aggiuntive. Infatti tutti i dati contenuti nella sezione “Amministrazione Trasparente” sono liberamente accessibili senza necessità di registrazioni, password o identificativi di accesso.

## **5.3. sito web istituzionale - sezione “Amministrazione Trasparente” – tempi di attuazione**

Il decreto legislativo 33/2013 non disciplina alcun periodo transitorio per permettere alle amministrazioni di adeguare i propri siti istituzionali alle nuove prescrizioni normative e pubblicare



tutti i dati, le informazioni e i documenti previsti. Conseguentemente, le prescrizioni del decreto 33/2013 sono vincolanti dalla data di entrata in vigore della normativa.

In ogni caso, se è vero che la maggior parte dei dati e dei documenti previsti dal D.Lgs. n.33/2013, come meglio dettagliati nella Tabella allegata allo stesso decreto, già dovevano essere pubblicati sui siti istituzionali in forza di previgenti disposizioni (abrogate proprio dal decreto 33/2013), è pur necessario prevedere un intervallo temporale per consentire agli uffici di adattare il sito alle impostazioni richieste dalla nuova normativa, oltre che a reperire gli atti, i documenti e le informazioni che invece questo obbligo precedentemente non avevano.

Pertanto, in via straordinaria ed esclusivamente per il primo anno di applicazione del decreto trasparenza, obiettivo del Comune di Rufina è implementare il sito internet istituzionale, inserendo in esso i dati, la documentazione e le informazioni previste dal D.Lgs. n. 33/2013 ad oggi mancanti entro il 2014.

Successivamente troverà applicazione il principio della tempestività di pubblicazione secondo il decreto legislativo n.33/2013.

## **6. OBIETTIVI DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'**

### **Anno 2014**

- Implementazione del sito istituzionale, con inserimento dei dati e dei contenuti previsti dal D.lgs 33/2013

### **Anno 2015**

- eventuale aggiornamento del Piano Triennale per la Trasparenza e Integrità;
- realizzazione di eventi di comunicazione sul tema della Trasparenza con il coinvolgimento degli stakeholders;
- eventuale implementazione delle funzionalità del sito internet evidenziando scadenze delle singole schede informative, aggiornamenti effettuati, alert di scollegamenti, ecc.

### **Anno 2016**

- eventuale aggiornamenti del Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità;
- realizzazione di eventi di comunicazione sul tema della Trasparenza con il coinvolgimento degli stakeholders;
- implementazione del contenuto della sezione "Amministrazione trasparente"

## **7. SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNO**

Il Responsabile della Trasparenza verifica periodicamente che sia stata data attuazione al presente Programma, segnalando all'Amministrazione comunale e al Nucleo di Valutazione eventuali significativi scostamenti (in particolare i casi di grave ritardo o addirittura di mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione).

In particolare, il Responsabile per la trasparenza verifica l'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la qualità dei dati pubblicati.

Rimangono ferme le competenze dei singoli Responsabili di Area relativamente all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalle normative vigenti.

Il Nucleo di Valutazione vigila sulla redazione del monitoraggio e sui relativi contenuti (Delibere CIVIT n. 50/2013 – 77/2013).

## **8. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

La pubblicazione delle informazioni avviene in conformità alle prescrizioni di legge in materia di trasparenza ed in materia di protezione dei dati personali (art. 1, c. 2, del d.lgs. n. 33/2013). In particolare si richiama quanto disposto dall'art.4, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013 secondo il quale *«nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la Pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione»*, nonché di quanto previsto dall'art. 4, c. 6, del medesimo decreto che prevede un divieto di *«diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale»*, e dalle linee guida del Garante della Privacy in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web (n. 88 del 2 marzo 2011).

Si richiama quindi i responsabili di Area a porre la dovuta attenzione nella formulazione e nel contenuto degli atti soggetti poi a pubblicazione.